

E andavamo all'uliveto per comprare la marijuana

C'è un passaggio nel verbale d'arresto che è bellissimo. Si parla di «orari crepuscolari» quando «giovani non meglio identificati» si fiordavano a rotazione in una campagna di S. Stefano Briga, e non si capiva il motivo. Ma le fonti confidenziali che parlavano del giro erano «molteplici», quindi i carabinieri della stazione di Santo Stefano Medio e della Compagnia Messina Sud hanno predisposto il classico “servizio di appostamento”, come si dice in questi casi, ovvero si sono nascosti e hanno aspettato “per il più a venire”. L'attesa è stata ampiamente ripagata, visto che l'operazione si è conclusa con l'arresto in flagranza di due giovani donne e il sequestro di oltre cinque chili di marijuana, sostanza con cui sono state viste armeggiare in un casolare di contrada Patticianello. Si tratta della 28enne Alessia Nicosia e della 25enne Domenica Astuto, che ieri dopo il fascicolo istruito dal sostituto Alessandro Liprino con l'ipotesi di reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, sono comparse davanti al giudice Massimiliano Micali per la convalida dell'arresto. Tre i legali che le hanno assistite, gli avvocati Pietro Venuti, Matteo Grasso e Salvatore Catalano. Già lo stesso pm Liprino, in considerazione del fatto che entrambe devono accudire figli piccoli, aveva chiesto al giudice la misura degli arresti domiciliari con il braccialetto elettronico. E il giudice Micali ieri mattina ha convalidato l'arresto effettuato dei carabinieri e ha mandato le due donne ai domiciliari con braccialetto elettronico. Insomma è finita un po' come quel vecchio bel film, era “Ieri, oggi e domani” di Vittorio De Sica”, in cui la grande Sofia Loren meravigliosa sigarettaia di contrabbando in una vecchia scalinata napoletana a Forcella, mise al mondo una sequela di figli per non andare mai in galera, fino a quando un povero esausto marito-Marcello Mastroianni non fu più in grado di procreare, e allora la situazione si complicò assai. La sera del 15 luglio dopo lunghe ore di osservazione tra i campi, i carabinieri hanno sorpreso le due donne che dopo esser arrivate con uno scooter si dirigevano nei pressi di un contenitore nascosto tra gli alberi di ulivo. La Nicosia ha materialmente prelevato un fusto di metallo nascosto in un cespuglio vicino al casolare, mentre la Astuto a distanza di circa due metri controllava che non arrivasse nessuno. L'intervento dei militari ha consentito di bloccare le due donne, mentre erano intente a prelevare e sistemare 15 confezioni in cellophane contenenti complessivamente 4.850 kg di marijuana. La droga, inviata al Policlinico per le analisi di laboratorio, immessa nel mercato cittadino secondo i militari avrebbe fruttato circa 30.000 euro. È stata sequestrata e le due donne sono state arrestate, in flagranza di reato, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti in concorso. Il giorno dopo i carabinieri sono tornati sul posto per una perquisizione più approfondita ed hanno trovato un altro pacco sottovuoto della stessa tipologia di quelli sequestrati il giorno prima, che conteneva un altro chilogrammo di marijuana. Adesso rimane da capire se le due giovani donne avevano impiantato un redditizio traffico di marijuana in aperta campagna a S. Stefano Briga, oppure erano state cooptate da qualcuno per gestirlo e poi dovevano consegnare i guadagni della

vendita al dettaglio. Che era molto remunerativa visto che qualcuno ha notato il viavai di clienti.

Nuccio Anselmo